

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4130 del 16/08/2023
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) LOCALITÀ CALDERINO CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO RICHIEDENTI: MAZZETTI DINO, FRANCHI FIORALBA, FRANCHI GABRIELLA CODICE PRATICA N. BO13T0020(EX BOPPT0736)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4255 del 11/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) LOCALITÀ CALDERINO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

RICHIEDENTI: MAZZETTI DINO, FRANCHI FIORALBA, FRANCHI GABRIELLA

CODICE PRATICA N. BO13T0020 (EX BOPPT0736)

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta agli atti con protocollo n. PGDG/2013/43285 del 15/02/2013 (pratica B013T0020) presentata da Mazzetti Dino CF. MZZDNI50T21E187Z Franchi Fioralba C.F. FRNFLB56A71F627W Franchi Gabriella C.F. FRNGRL47D56F627B, con cui viene richiesto il rinnovo della concessione per occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva lungo il Torrente Lavino sponda sinistra in Comune di Monte San Pietro località Calderino e censita al Catasto Terreni al Foglio 23 antistante mappale 1336 rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.5297 del 12/05/2008 (pratica BOPPT0736) con scadenza 14/05/2014;

Vista la comunicazione assunta al protocollo n.PG/2023/47401 del 16/03/2023 e la successiva integrazione del 12/05/2023 prot.n.PG/2023/83666 inviata da Mazzetti Dino, Fioralba, Franchi Gabriella in si comunica la volontà di rinuncia al rinnovo e si attesta che l'area oggetto di concessione non ha subito modifiche nell'assetto naturale, e che non è più stata utilizzata dal 2014, trasmessa all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con prot. n.PG/2023/98526 del 06/06/2023 , per le eventuali verifiche di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 così come disciplinato dalla DGR 714/2022;

Verificato che il concessionario è in regola con il pagamento dei canoni dovuti fino al 14/05/2013;

Considerato che i concessionari a garanzia della concessione BOPPT0736 hanno versato in data 28/04/2008 la somma di € 291,40= quale deposito cauzionale alla "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che il concessionario abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione;

Ritenuto pertanto che sussistano tutte le condizioni per:

- assentire l'istanza di rinuncia alla concessione intestata a Mazzetti Dino, Fioralba, Franchi Gabriella e alla relativa domanda di rinnovo;
- portare in detrazione dalla somma dei canoni residui (annualità 2014) l'intero importo del deposito cauzionale;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di assentire alla rinuncia di Mazzetti Dino CF. MZZDNI50T21E187Z, Franchi Fioralba C.F. FRNFLB56A71F627W, Franchi Gabriella C.F. FRNGRL47D56F627B, al rinnovo della concessione per occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva lungo il Torrente Lavino sponda sinistra in Comune di Monte San Pietro località Calderino e censita al Catasto Terreni al Foglio 23 antistante mappale 1336 rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.5297 del 12/05/2008 (pratica BOPPT0736);

2) di dare atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica trasmessa dai concessionari e assunta al prot.n.PG/2023/47401 del 16/03/2023 con integrazione del 12/05/2023 prot.n.PG/2023/83666, di ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di rimozione delle opere di occupazione demaniale e di corretto ripristino dei luoghi;

3) di trattenere l'importo del deposito cauzionale versato a titolo di canone di concessione che pertanto non dovrà essere restituito;

4) di inviare copia del presente provvedimento a:

- Settore Amministrazione e Sistema Partecipate Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla gestione contabile dell'importo di € 291,40= versato mediante bollettino postale in data 28/04/2008

sul C/C 367409 intestato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale per la concessione demaniale BOPPT0736,

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Bologna,

per gli aspetti di competenza,

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

6) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.